

L'UNIONE SARDA

Mercoledì 20 Agosto 2014

Cagliari - anno CXXVI - n° 227

L'UNIONE SARDA € 1,20 - www.unionesarda.it

CONDIZIONE - La Nuova Europa



SECAUTO
CONCESSIONARIA
CAGLIARI

ALL'INTERNO
Economia pag. 16
Sport pag. 18
M TV pag. 21
Meteo pag. 22
Cagliari pag. 23
Prov. Ca pag. 28
Sulcis pag. 34
Oristano pag. 36
Ogliastra pag. 41

POLITICA

Pensioni, scontro Governo-sindacati
Alla fine Renzi smentisce i tagli
«Solo fantasie»



A PAGINA 12

IL TERMOMETRO

Passa che il governo mantenga il suo impegno finanziario per mettere in sicurezza e snellire il traffico sulla statale SS41



Da sapere: 1000 persone intervistate, 18 scorse

NAZIONALE

Antonio Conte si presenta
«Riporterò l'Italia in cima al mondo»



A PAGINA 19



SECAUTO
CONCESSIONARIA
CAGLIARI

L'isola non può più attendere LA MADDALENA, IL TEMPO È SCADUTO

ALDO BELLINGER

Si susseguono incessantemente i dati sulla disoccupazione giovanile, sul Pil, sul gap infrastrutturale. Da ultimo i peggiori li ha trasmessi il Syntes, che evidenzia l'austerità del divario sud-nord. Divario ancor più grave perché, come evidenzia Eurispes, il sud non sa spendere i soldi che ha. È la Sardegna, se non stitizza al più presto i 350 milioni rivenienti dalla programmazione 2007-2013, non farà eccezione. Non si tratta, com'è evidente, di far fronte solo all'emergenza, di attivare gli ammortizzatori sociali. Se non riusciamo a ridare a quest'isola una prospettiva di sviluppo anche questi si esauriranno e non ci sarà Stato o solidarietà che tengano ad una crisi e a uno spopolamento inesorabili, senza ritorno.

E allora diamoci una mossa. Ci sono nell'isola enormi potenzialità inespresse, luoghi meravigliosi sottoutilizzati, abbandonati, trascurati. Uno di questi, tra i tanti, è La Maddalena. Luogo emblematico, isola nell'isola che ben rispecchia i mali della Sardegna. Così il corso traghetto, un modello di sviluppo fallimentare affidato solo alle forze armate, una cultura di lavoro impiegatizio prevalentemente pubblico, l'abitudine all'assistenzialismo e un'economia indotta, specchio di uno Stato padre e padrone, il cui arretramento lascia solo dipendenza, maestre, disperazione. Eppure le opportunità sono immense e così le potenzialità di investimento, specie a valle dello scandalo del G8: una ferita ancora aperta, che rischia di non rimarginarsi più. Ad oggi, a fronte di centinaia di milioni di investimento, di strutture completate ed alcune mai utilizzate, di una portualità straordinaria, una bonifica di mano di 15 milioni di euro, che ancora non parte. Nel frattempo, ben oltre 100 milioni di risarcimento del danno che la società conossitoria chiede allo Stato. Quest'ultimo, a sua volta, inasce quasi 600.000 euro all'anno di loss degli immobili della Regione, che si accostano a 60.000 euro l'anno di concessione (1). Una Gporetto, per la Regione e per la comunità locale (che potrebbe farvi lavorare oltre 100 occupati, senza contare l'indotto). (...)

DECE A PAGINA 7

SADALL Continua la protesta dei nigeriani. Il sindaco: questa non è accoglienza

«Scaricati in Sardegna»

I migranti accusano: trasferiti da Napoli con l'inganno

Ha assunto contorni surreali la vicenda dei 47 migranti africani richiedenti asilo in rivolta dopo essere stati portati da Napoli a Sadall, ospiti forzati in un hotel in mezzo alla campagna. Dopo una giornata di caos, telefonate tra la Sardegna e Roma e altissima tensione, in serata in 26 hanno accettato la proposta del vicesindaco Margherita Marci che si è offerta di pagare il pullman per portarli a Cagliari, ma la polizia ha bloccato il mezzo all'uscita dell'hotel. La situazione si è sbloccata solo a tarda notte. Il pullman è partito, ma verso un albergo di Ottana. Dura la reazione da Roma del primo cittadino Romina Mura, parlamentare Pd. «Questa non è accoglienza ma scaricabarile da Napoli alla Sardegna». I migranti non hanno voluto mangiare né alloggiare nelle camere: «Ci avevano detto che dovevamo fare dei test medici - si sfogano -, invece ci hanno intralciato portandoci qui. Non possiamo cercare lavoro né andare da nessuna parte, vogliamo tornare a Napoli, a Roma e Milano».

ALLE PAGINE 2, 3

DUE TORNADO



Schianto in volo: piloti dispersi
Inferno nel cielo di Ascoli, nella Marche dove due Tornado dell'Aeronautica militare si sono scontrati precipitando in una palla di fuoco, durante un volo di addestramento. Dispersi i piloti e i due navigatori.

A PAGINA 13

IGLESIAS



DANIELA PUDDU
ASSASSINATA
UN AMICO IN CELLA

A PAGINA 35

SAN RAFFAELE



ALTRI OSTACOLI
IL QATAR: RISPOSTE
ENTRO IL 29

MARCA A PAGINA 7

ASTRONAUTI



GROTTE SARDE
PER ALLENARSI
AL BUIO COSMICO

E. COSTI A PAGINA 11

IL BLITZ DEL MINISTRO. Pigliaru minimizza, FI replica: zittito da un tweet

Caso Pinotti: dietrofront della Giunta

ULTIM'ORA



QUARTU, PEDONE
TRAVOLTO E UCCISO
IN VIALE MARCONI

ARMANDO A PAGINA 28

CONFINDUSTRIA

SCANU:
GIUNTA PROMOSSA
(PER ORA)

MILANO A PAGINA 9

BRUCIA L'AUTO
DEL RIVALE:
FINISCE IN MANETTE

A PAGINA 28

Pigliaru fa dietrofront sul tour segreto del ministro Pinotti («abbiamo chiarito») e il centrodestra insorge. È scottato dopo la visita del responsabile della Difesa alla Maddalena e a Teulada. «Visita concordata», ha scritto il ministro su Twitter, provocando la reazione dell'opposizione. Cappellacci attacca Pigliaru: «È bastato un tweet per metterlo a cuocia». Non si sa se il tour in elicottero è servito a Pinotti per rendersi conto della situazione delle servitù militari o per valutare l'invio in Iraq della Maddalena, per aiutare la popolazione curda, parte dell'arsenale confiscato all'oligarca russo Zukov. Intanto oggi il governo riferirà le decisioni alle commissioni competenti di Camera e Senato.

L. PERRI, G. ZAPPÀ A PAGINA 5

Gioco & Studio

GIUCA E IMPARA CON NOI

SUPPORTO SCOLASTICO
BABY SITTING
ATTIVITÀ RICREATIVE
e
SPORTIVE

Cagliari - Porti - Via Riva Villanova 96/96A
Tel. 070 570737 - 3494294123

INSERTO

MUSICA

SANT'ANNA ARRESI
FONDI IN RITARDO,
SALTA IL FESTIVAL

PERICIA A PAGINA 11

CONCORSI

OGGI A VIDOLINA
LA FINALISSIMA
DI MISS SARDEGNA

MELISSA A PAGINA 8

CINEMA

BRIGITTE BARDOT
GLI 80 ANNI
DELL'EX SEX SYMBOL

A PAGINA 11

GIOCHI

CON LA MARGHERIA
PASSIONE SARDA
PER LE CARTE

A PAGINA 14

BLITZ CONCORDATO, PAROLA DI MINISTRO PIOCCHI | jana@unionesarda.it

BANCO DELL'ORO

OPERATORI PROFESSIONALI IN CORDA SRL

INVESTIRE IN ORO È FACILE COME FARE UNA TELEFONATA

NON PAGHI IVA

SCOPRI I SERVIZI DEDICATI AGLI OPERATORI DEL SETTORE OROFAO

WWW.BANCODELLORO.IT

SANITÀ | REGIONE

L'OSPEDALE DI OLBIA. Rispo (Qatar Foundation): chiediamo certezze, altrimenti ce ne andiamo

Il San Raffaele di nuovo in bilico

Nuovo ultimatum alla Regione: «Il via libera entro il 29 agosto»

LA QATAR FOUNDATION NON NASCONDE LE PREOCCUPAZIONI PER LE QUESTIONI BUCROCRATICHE CHE STANNO RALLENTANDO L'ITER DEL PROTOCOLLO DI REGOLARE CON LA REGIONE. «LA DATA LIMITE È IL 29».

Se l'operazione San Raffaele non va in porto è perché la Regione Sardegna non ha voluto. A dieci giorni dalla firma definitiva di responsabilità per l'Italia della Qatar Foundation Endowment, Lucio Rispo, sente il bisogno di fare il punto su «una trattativa molto complessa per la natura dei soggetti coinvolti: la Regione, lo Stato italiano con le sue leggi, le banche». Secondo il progetto industriale, Qatar Foundation investirà oltre un miliardo di euro in dieci anni e circa sessanta milioni subito per fare dell'Ospedale Bambino Gesù di Olbia «un centro d'eccellenza di livello mondiale». Per la Sardegna, dice Rispo, si tratterà del più importante investimento degli ultimi quarant'anni. È tutto pronto: all'indomani della firma apriranno due società nell'isola, una si occuperà dell'acquisto dell'edificio, l'altra gestirà l'ospedale. Il denaro è già stato «avvicinato», da Doha al Lussemburgo. Pronto a occu-



LA SFIDA

È corso contro il tempo per il lavoro in un'isola per tutto il partito. Incontro con il presidente dell'ospedale d'Olbia. La Qatar Foundation chiede certezze prima di iniziare in un piano «di circa

ventimila posti in dieci anni, con mille posti di lavoro».

«Da una prima stima di sessanta milioni di euro, ora il budget è in aumento. L'impegno è gravoso perché la struttura è avveniristica. Per esempio i budget ci sono già, ma vanno rifatti perché, trattandosi di un centro che punta molto sulla riabilitazione del malato, devono essere realistici. Abbiamo calcolato che costruirlo ex novo sarebbe costato otto milioni di euro in meno. Inoltre il centro dovrà avere un sistema informatico di livello altissimo, perché dovrà consentire consultazioni in telepresenza (videocoferenza in 3D) con gli altri poli d'eccellenza sparsi in giro per il mondo».

È prevista dovuta tener conto del rischio idrogeologico.

«Appunto. Questa zona è stata colpita da un evento drammatico, l'ospedale sarà costruito in modo che qualsiasi cosa succeda, né il personale e i pazienti dell'ospedale né i visitatori rischieranno mai nulla».

Senza il sì della Regione Sardegna Qatar Foundation costruirà comunque un polo d'eccellenza?

«Sì, e sarà aperto il primo marzo 2015».

Roberto Margia

Autore nelle casse del Banco di Sardegna. «Sempre che il 29 agosto la Regione dia il via libera».

Cosa potrebbe andare storto?

«L'Italia è un Paese complesso, imprimere velocità alla cosa non è facile: ora gli avvocati di Qatar Foundation e della Regione sono in trattative per definire un accordo di programma che disciplinerà l'attività. Il 29 agosto è la data ultima per completare il tutto, per guardarsi in faccia e dire: Sì può fare. Meno male che c'è chi ha

avuto la visione: il presidente Cappellacci, prima, e Francesco Pighiaru adesso».

Avete quantificato l'investimento per la Sardegna?

«Sì, ma sarà notevole. L'investimento, del resto, equivale a un punto di Pil italiano. Saranno creati più di mille posti di lavoro. È una cosa enorme, soprattutto se paragonata a quanto fatto da altri, ancora, è venuto in Sardegna solo per deprezzarla».

A quanto ammonta l'investimento?

«È un dato che stiamo ancora a definire. Dipende da molti fattori, ma è un dato che stiamo ancora a definire. Dipende da molti fattori, ma è un dato che stiamo ancora a definire».

SEGUE DALLA PRIMA

La Maddalena, il tempo è scaduto

(...) Un destino senza uguali che abbiamo ereditato e che però oggi possiamo smarrare con poco. Con aspettativa? E con accordi? «Ex villeggio e club Med di Capraia, di proprietà regionale, da anni abbandonato? E cosa si cingeva in rovina di Punta Rossa, ex deposito militare passato alla Regione? Si tratta di luoghi meravigliosi, di centinaia di metri quadrati di immobili che potrebbero essere dedicati a un turismo di qualità, offrendo ricettività adeguata e servizi. Alla Maddalena aspettavo risposte da anni, non facciamoci più attendere».

Aldo Berlinguer

TRASPORTI. Denuncia di Arnaldo Boeddu (Cgil): «I turisti aumentano, il personale cala»

Aeroporti, pronti 15 tagli a Elmas

«Gli aeroporti sardi si riempiono di turisti e si svuotano di personale. Ed è paradossale sottolinearlo alla Cgil trasporti dopo la diffusione dei dati-accordi sugli arrivi negli scali sardi, in particolare quelli del nord dell'isola».

«Stanno parlando del problema degli aerei della Col Alitalia (la Cgil non ha firmato l'accordo, ndr), né del problema del nucleo tecnico del rinvio del Corallo, chiuso dopo l'aggiudicazione della tratta Alghero-Roma alla compagnia Livingston né degli oltre 1300 lavoratori del

gruppo Meridiana che a marzo 2015 perderanno la casa inquilinaria», attacca Arnaldo Boeddu, segretario regionale della Cgil.

«Basta al sindacato per giustificare un tavolo ristrettato nel quale affrontare in maniera organica il problema del trasporto aereo in Sardegna. «Non è pensabile che ad Alitalia venga riassegnata la tratta Alghero-Roma che, preventivamente, la Regione chiederà la riassunzione dei lavoratori messi in cassa in-

tegrazione», attacca Boeddu. «Così come è inaccettabile che lo scalo di Elmas si veda ridotta la presenza dei lavoratori Alitalia da 21 a 6 unità. Infatti, se non si porrà rimedio da settembre saranno mancati in mobilità, dunque licenziati, dieci tra i piloti di scalo, due operai e tre capi sala».

«Questa trattativa deve essere subito rimosso», è la richiesta del leader della Cgil trasporti, così come deve essere ripristinato il nucleo tecnico nell'aeroporto del Nord Ovest dell'isola facendo rientrare al lavoro i tec-

niche trasferiti in un aeroporto della penisola. Per Boeddu «i record di traffico aereo e la frequenza dei voli in regime di continuità territoriale assegnati alla Col Alitalia debbono essere realizzati dalla Regione come leva nei confronti del vettore affinché negli scali della Sardegna venga ripristinata e garantita la presenza dei lavoratori diretti dell'ex compagnia di bandiera».

Quanto alla vertenza Meridiana la Cgil attende la convocazione della prima riunione inter-sindacale.

L'attacco di Zedda (FI): vogliono sopprimerla «Sardegna Promozione è ferma»

«Sardegna Promozione ancora nel mirino dell'opposizione. L'Agenzia regionale che nelle intenzioni della Giunta e dell'Assessorato al Turismo Francesco Morra, aveva presentato le dimissioni, scetticista due settimane fa da Gianluigi Locorotondo, è stata respinta a lungo senza un punto di riferimento, sembra addirittura che ora l'Agenzia sia ferma perché il nuovo commissario sarebbe in ferie, lasciando impolverare sulla scrivania tutti i documenti ancora in essere», ha aggiunto il consigliere di FI che ha annunciato l'intenzione di richiedere un accordo agli atti, «perché è giusto che i soldi siano formati circa le gravi responsabilità politiche di chi conduce allo sfacelo la

Giunta, il dirigente dell'Assessorato al Turismo Francesco Morra, aveva presentato le dimissioni, scetticista due settimane fa da Gianluigi Locorotondo, è stata respinta a lungo senza un punto di riferimento, sembra addirittura che ora l'Agenzia sia ferma perché il nuovo commissario sarebbe in ferie, lasciando impolverare sulla scrivania tutti i documenti ancora in essere», ha aggiunto il consigliere di FI che ha annunciato l'intenzione di richiedere un accordo agli atti, «perché è giusto che i soldi siano formati circa le gravi responsabilità politiche di chi conduce allo sfacelo la

macchina regionale per costruire a posteriori una giustificazione delle proprie scelte e addebitarle falsamente al passato. Lo scorso 7 agosto la Giunta ha approvato un disegno di legge di soppressione dell'Agenzia, che dovrà essere discusso in Consiglio. Il ddl punta a costituire una nuova struttura di coordinamento tra gli assessorati coinvolti (oltre al Turismo anche l'Agricoltura, l'Industria e la Cultura) che abbia come primo obiettivo la promozione dell'isola e faccia capo alla direzione generale della presidenza della Giunta. (mar. pc.)

I dati nel sito: 245 le ore di attività dal 20 marzo Il lavoro del Consiglio è on line

«E trasparenza sia. Il sito del Consiglio regionale della Sardegna pubblica i dati sulle ore lavorate da sedute dell'Assemblea e dalle commissioni dal 20 marzo al 6 agosto 2014. In totale 245 ore di attività. Si tratta delle statistiche sui primi cinque mesi della legislatura in corso (la XIV). Ebbene, in 31 sedute il Consiglio regionale ha lavorato per 85 ore e 32 minuti "producendo" nove leggi. In particolare sono stati approvati cinque disegni di legge predisposti dalla Giunta (uno unificato) e nove progetti di legge arrivati in Aula su iniziativa consiliare (otto unificati),

su un totale di 92 provvedimenti presentati (9 del e 83 pdl), delle quali uno riguarda la legge statutaria. Dal 16 aprile, data di insediamento delle commissioni, i "parlamentari" consiliari hanno totalizzato 103 sedute per oltre 162 ore di lavoro. Gli organismi che hanno lavorato di più sono la commissione Riforme e Autonomia, con 23 sedute e oltre 34 ore, e la commissione Attività produttive, con 22 sedute e oltre 37 ore, seguite dalle commissioni Governo del Territorio con 18 sedute e 31 ore. Poi la commissione Sanità con 14 sedute e 22 ore e infine le commisi-

oni Lavoro e Programmazione con 13 sedute e, rispettivamente, 16 e 21 ore di lavoro. Quelli pubblicati nel sito del Consiglio sono i primi dati in termini di ore valutati di questa legislatura dove il centro-sinistra costituisce la maggioranza nell'Assemblea di via Roma. Il sito, d'altra parte, riporta anche il numero di sedute consiliari e delle commissioni (o con rispettive ore di lavoro) della legislatura precedente targata centro-destra, la XIV, nella quale si contano 454 sedute in totale per oltre 1.500 ore di attività. (ro. rru.)

L'isola non può più attendere

La Maddalena, il tempo è scaduto

Aldo Berlinguer

Si susseguono incessantemente i dati sulla disoccupazione giovanile, sul Pil, sul gap infrastrutturale. Da ultimo i peggiori li ha trasmessi Svimez, che evidenzia l'acuirsi del divario sud-nord. Divario ancor più grave perché, come evidenzia Eurispes, il sud non sa spendere i soldi che ha. E la Sardegna, se non utilizza al più presto i 350 milioni rivenienti dalla programmazione 2007-2013, non farà eccezione. Non si tratta, com'è evidente, di far fronte solo all'emergenza, di attivare gli ammortizzatori sociali. Se non riusciremo a ridare a quest'isola una prospettiva di sviluppo anche questi si esauriranno e non ci sarà Stato o solidarietà che tengano ad una crisi e a uno spopolamento inesorabili, senza ritorno. E allora diamoci una mossa. Ci sono nell'isola enormi potenzialità inespresse, luoghi meravigliosi sottoutilizzati, abbandonati, trascurati. Uno di questi, tra i tanti, è La Maddalena. Luogo emblematico, isola nell'isola che ben rispecchia i mali della Sardegna. Così il caro traghetti, un modello di sviluppo fallimentare affidato solo alle forze armate, una cultura di lavoro impiegatizio prevalentemente pubblico, l'abitudine all'assistenzialismo e un'economia indotta, specchio di uno Stato padre e padrone, il cui arretramento lascia solo dipendenza, macerie, disperazione. Eppure le opportunità sono immense e così le potenzialità di investimento, specie a valle dello scandalo del G8: una ferita ancora aperta, che rischia di non rimarginarsi più. Ad oggi, a fronte di centinaia di milioni di investimento, di strutture completate ed alcune mai utilizzate, di una portualità straordinaria, una bonifica di meno di 15 milioni di euro, che ancora non parte. Nel frattempo, ben oltre 100 milioni il risarcimento del danno che la società concessionaria chiede allo Stato. Quest'ultimo, a sua volta, incassa quasi 600.000 euro all'anno di Imu dagli immobili della Regione, che si accontenta di 60.000 euro l'anno di concessione(!). Una Caporetto, per la Regione e per la comunità locale (che potrebbe farvi lavorare oltre 100 occupati, senza contare l'indotto). (...)

SEGUE A PAGINA 7

(...) Un disastro senza eguali che abbiamo ereditato e che però oggi possiamo sanare con poco. Cosa aspettiamo? E cosa accadrà all'ex villaggio club Med di Caprera, di proprietà regionale, da anni abbandonato? E cosa ai caseggiati in rovina di Punta Rossa, ex demanio militare passati alla Regione? Si tratta di luoghi meravigliosi, di centinaia di migliaia di metri quadrati di immobili che potrebbero essere dedicati a un turismo di qualità, offrendo ricettività adeguata e servizi. Alla Maddalena aspettano risposte da anni, non facciamoli più attendere.

Aldo Berlinguer